Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Alta Formazione Artistica e Musicale

CONFERENZA NAZIONALE DEI DIRETTORI

ACCADEMIE DI BELLE ARTI

Presidente VII Commissione Senato

Senatore Guido Possa

La Conferenza dei Direttori delle Accademie di Belle Arti, riunitasi a Roma in data 6 luglio 2011 chiede, la soluzione delle problematiche degli studenti e dei Professori delle Accademie di Belle Arti ai fini del pieno rispetto dell'articolo 33 della Costituzione italiana.
A seguito dell'emanazione della Legge 508/99, il regime transitorio da oltre dieci anni ha infatti creato disagi e situazione di precarietà nel percorso accademico degli studenti e nell'attività dei docenti.
Si chiede, pertanto l'applicazione dell'articolo 33 della COSTITUZIONE che, in particolare, al comma 6, recita:
"Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato".

Inoltre, la Sentenza n. 6860 del 27.12.2007 del TAR Lombardia ,la IV sezione , ha riconosciuto "piena equiparazione e parità di trattamento giuridico" tra le Istituzioni universitarie e le accademie di Belle Arti, intendendo così equiparato l'intero sistema dell'Alta formazione artistica e musicale con il sistema Universitario. Nella sentenza lo stesso TAR ha riconosciuto, al di là della pur importante e significativa dichiarazione di principio, la piena "equiordinazione fra Accademie e Università attraverso l'esame delle paritarie disposizioni organizzative e didattiche, che comprendono la comune autonomia statutaria, didattica scientifica e amministrativo-contabile, identici poteri ministeriali di programmazione indirizzo e coordinamento e soprattutto una piena equiparazione dei titoli, sia di primo che di secondo livello e parità di diritti degli studenti".
Tale riconoscimento potrà avvenire prioritariamente anche tramite le seguenti soluzioni:

a) riconoscimento dello status giuridico ed economico per i docenti dell'Accademia equiparato a quello dell'università tramite decreto legge;
b) passaggio al sistema pubblicistico, contestuale alla decontrattualizzazione;
c) Inserimento a pieno titolo delle Accademie nel fondo ordinario dell'università e nei fondi per la ricerca;
d) piena attuazione della Riforma 508 attraverso la sollecita emanazione dei decreti applicativi ancora mancanti;
e) immediata istituzione dei dottorati e degli assegni di ricerca;

Di particolare importanza appare la previsione di normative differenziate tra Accademie di Belle Arti, ISIA, Accademia di Arte Drammatica e le altre Istituzioni AFAM alla luce delle diversità strutturali e in considerazione delle differenti condizioni di applicabilità della stessa L. 508/99. Alle Accademie di Belle arti, infatti possono iscriversi solo studenti già in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il Presidente
Prof. Eugenio Carlomagno